

Professione e Mercato

L'Equo compenso è legge, la Camera approva all'unanimità

12 Aprile 2023

Via libera definitivo dell'Aula. Per il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto: "Da oggi, il Paese è più inclusivo e civile"



Contenuto esclusivo Norme & Tributi Plus



Via libera definitivo dell'Aula della Camera alla proposta di legge sull'equo compenso per le prestazioni dei liberi professionisti. Il testo è stato approvato con **213 voti a favore, nessun contrario, e 59 astenuti**: i deputati del Pd. Il testo impone alle imprese bancarie e assicurative (e loro controllate e mandatarie) ed alle aziende con più di 50 dipendenti, o con un fatturato di oltre 10 milioni, di versare al professionista a cui affidano incarichi un compenso equo, "proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro" e "conforme ai parametri ministeriali" per la determinazione delle remunerazioni.

"Ci hanno visto arrivare e siamo arrivati! L'approvazione della legge sull'equo compenso è un risultato fortissimamente voluto dal governo, da Forza Italia e dall'intero centrodestra. Una vittoria che, da oggi, rende il Paese più inclusivo e civile". Lo dichiara il **viceministro alla Giustizia e senatore di Forza Italia Francesco Paolo Sisto**. "Un

Link utili

In arrivo l'equo compenso ma varrà solo per 78mila soggetti - di Valentina Maglione e Valeria Uva

Equo compenso: la soddisfazione dell'Avvocatura - Il testo torna alla Camera

I più letti di NT+ Diritto

- 1** Famiglia | 03 Aprile 2023
 Riforma Cartabia, per il tribunale di Verona è inammissibile il ricorso privo dei requisiti ex articolo 473 bis.12 Cpc
- 2** Civile | 04 Aprile 2023
 Improcedibile l'appello se con la costituzione telematica non c'è deposito del file o copia analogica della notifica
- 3** Famiglia | 05 Aprile 2023
 Riforma Cartabia, il divorzio contenzioso e la formula
- 4** Professione e Mercato | 06 Aprile 2023
 Avvocati: al via la definizione agevolata per i debiti con la Cassa
- 5** Professione e Mercato | 05 Aprile 2023
 Avvocati: polizza sanitaria gratis fino al 2024

Installa la App di NT+Diritto sul tuo smartphone



mercato in cui esistono scappatoie per non riconoscere il pieno valore economico di una prestazione professionale è un mercato iniquo e squilibrato. Era dunque doveroso intervenire con uno strumento normativo che mettesse ordine nella giungla dei patti leonini e dello sbilanciamento a favore dei grandi committenti, garantendo in particolare i professionisti più giovani. Lo abbiamo fatto, con tenacia e passione, a tutela di un intero settore e dei cittadini", conclude.

"Da oggi – commenta **Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera e deputato di Forza Italia** - l'equo compenso per i professionisti è finalmente realtà. La Camera ha appena approvato la proposta di legge che mette fine a un'ingiustizia per i lavoratori autonomi: d'ora in poi avranno diritto ad essere pagati in misura proporzionata alla quantità e alla qualità del lavoro svolto". Il parlamentare sottolinea poi che "si tratta di un provvedimento che protegge i professionisti che forniscono prestazioni d'opera intellettuale in favore di aziende e pubbliche amministrazioni. Fino ad ora chi lavorava per grandi committenti, specialmente i giovani, era costretto ad accettare qualsiasi offerta pur di guadagnare il cliente, anche se ci rimetteva, da oggi non sarà più così: chi lavora ha diritto ad essere pagato il giusto. Sono fiero di aver contribuito con Forza Italia a far vincere, grazie al centrodestra di governo, questa battaglia".

ProfessionItaliane, l'associazione che rappresenta 23 consigli nazionali delle professioni ordinistiche ed oltre 2 milioni di professionisti, esprime grande soddisfazione per l'approvazione della nuova legge sull'equo compenso ai professionisti, che integra e migliora quella approvata nel 2017, rendendone più incisiva ed operativa l'applicazione. ProfessionItaliane, costituita dal Cup (Comitato unitario professioni) e dalla Rpt (Rete professioni tecniche), è stata da sempre fautrice e protagonista di tutte le iniziative volte a ottenere il definitivo riconoscimento per i professionisti di un sacrosanto diritto costituzionale, quello appunto dell'equo compenso, sancito anche dal Codice civile, che richiama la necessità di adeguare il compenso all'importanza dell'opera e al decoro delle professioni. Principi ineludibili posti a base della dignità di qualunque lavoratore. **Non c'è dubbio che occorrerà apportare alcune modifiche**, già condivise con le rappresentanze delle forze politiche, al testo di legge per giungere, in un secondo momento, al completamento del principio dell'equo compenso, in modo che questo possa sviluppare appieno la sua efficacia, a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, della collettività.

Scopri di più →



Scopri come attivare le notifiche di NT+Diritto

Scopri di più →

